Anno XVI. Sabbato 12 Novembre 1881 N. 270

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Entriamo nel vivo della quistione

Senza soffermarci troppo sulle parole più o meno opportune e convenienti pronunciate da ultimo a Vienna e sulla discussione a cui diede luogo quell'incidente, noi crediamo che piuttosto giovi entrare nel vivo della quistione circa ad una politica comune dell'Impero danubiano e del Regno d'Italia.

E prima di tutto domandiamo, se c'è nessuno nell'Impero danubiano, che creda davvero possibile per esso di riprendere quello che in Italia ha perduto, restituendo ad essa quello che i trattati del 1815 le avevano tolto.

Non soltanto non facciamo ai nostri vicini il torto di credere ch'essi credano in questa possibilità; ma aggiungiamo di non credere nemmeno, che in Austria-Ungheria alcuno creda desiderabile di ritornare allo stato di prima, per consumare le forze tutte della Monarchia in una lotta perpetua.

Che cosa vorrebbe dire, se questo ritorno fosse, come non lo è, possibile? Che mentre l'Impero danubiano ha da guardarsi all'est ed all'ovest dal panslavismo e pangermanismo, comunque si professino pacifici, od anche alleati, si darebbe il poco savio impaccio di accostare a sè sul corpo dell'Italia un altro avversario, il panlatinismo. L'Austria in Italia non vorrebbe dire, che il ritorno anche della Francia in essa e la lotta tra le due potenze. Se in questo caso potrebbero guadagnarne la Germania, o la Russia, non ci guadagnerebbe di certo l'Austria-Ungheria, la quale non può sussistere, che come una Confederazione di molte nazionalità.

Esclusa questa possibilità, che cosa resta nei rapporti tra i due Stati? La quistione, tanto ingrossata e tanto piccola per sè stessa dell'*irredenta*, alla quale hanno dato in Austria più importanza ch'essa non abbia?

Quantunque l'Italia possa desiderare, in certe eventualità e nell'interesse dei due Stati, una pacifica rettificazione di confini, piuttosto doganale e militare nel senso difensivo, che politica, c'è mai chi possa credere nello Stato vicino, che, nelle attuali condizioni dell'Europa, ci sieno in Italia degli uomini di Stato così assurdamente imprudenti da fare una guerra per l'acquisto, molto anche dubbio ed in ogni caso pericoloso, di una Provincia, con cui fosse attirerebbe sul suo territorio non soltanto la Francia, ma anche la Germania?

Adunque, tolte queste due supposizioni dell'impossibile, che cosa resterebbe da discutere sulla convenienza di un accordo nella politica dei due Stati?

Null'altro, a nostro credere resta, che di vedere, da una parte e dall'altra di agevolare ed accrescere quanto è possibile i rapporti commerciali dei due territori con utile d'entrambi, di darsi la mano per contribuire al mantenimento della pace, della quale e l'uno e l'altro hanno grande bisogno, e di vedere poi, se nella politica orientale e mediterranea i due paesi hanno interessi, per i quali giovi all'uno l'avere l'appoggio dell'altro e viceversa.

Sul primo punto e sul secondo non ci sembra dubbia l'utilità d'intendersi, per ragioni che abbiamo altre volte ampiamente espresse; sul terzo neppure noi, per parte nostra, non esiteremmo un solo momento a pronunciarci per l'affermativa. Non può essere dubbio secondo noi, che debba importare anche all'Impero danubiano la libertà del Mediterraneo e la possibilità di esercitare i suoi traffici lungo le sue coste, che non vengano da alcuno monopolizzate; come non ce ne può essere che all'Italia importi di avere anche essa il libero accesso nell'Europa orientale e che giovi anche a lei tutto quello che lo Stato danubiano vi facesse per la espansione della civiltà.

Se è possibile di aiutarsi a vicenda in tutto ciò, ne viene da sè che giovi lo intendersi per questo.

Ma, per intendersi in questo ed in altro quello poi che occorre si è, che le due potenze si trattino da pari e che nessuno venga a dire, che l'amicizia dell'altro non gl'importa punto, perchè nulla gli arreca.

Noi non facciamo gl'ingrugnati per certe scappate di alcuni uomini di Stato, cui reputiamo ancora meno abili che cortesi; ma ci teniamo a far sì, che comprendano, che noi comprendiamo, che la nostra amicizia gioverebbe ad essi ancora più che la loro a noi.

E' un fatto, che le popolazioni tanto al di qua, come di là hanno mostrato molto evidentemente il desiderio che duri e che produca i desiderati effetti. Ma la diplomazia dei gabinetti non sempre intende, pur troppo, quella dei Popoli.

ITALIA

Roma. L'*Adriatico* ha da Roma 11:

Sono in grado di assicurarvi che nei vari progetti di legge concernenti l'esercito e la marina si comprenderà pur quello del miglioramento degli stipendi degli ufficiali. Il ministro della guerra e quello della marina lavorano d'accordo per preparare gli studi a tale scopo.

Credesi che nel consiglio plenario di ministri sia stata oggetto di discussione la opportunità di dare un titolare all'ambasciata di Parigi, attesa la buona disposizione del governo francese di sollecitare da parte della Camera la sanzione dei trattati di commercio.

E' insussistente la notizia del *Telegraphe* che sia probabile la nomina dell'on. Crispi all'ambasciata di Parigi. Uno dei probabili candidati a quel posto, oltre che il senatore Alfieri di Sostegno, è il generale Giacomo Durando.

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna 10: La Commissione per gli esteri della delegazione ungherese approvò il rapporto. Il relatore Max Falk trattando della parte generale della politica estera, disse tra le altre cose che la Commissione ha appreso dalle dichiarazioni del governo che la visita di Umberto stringe più fortemente i legami di amicizia fra i due Stati ed illustra la convenzione dei circoli competenti dell'Austria e dell'Italia, che i rapporti francamente amichevoli non solo sono possibili, ma per ambo le parti desiderabili e vantaggiosi. La soddisfazione deve essere tanto più grande dacchè questa convinzione, espressa con numerose dimostrazioni dell'opinione pubblica, dimostra essere sentita vivamente da tutte le parti delle popolazioni d'Italia e dell'Austria-Ungeria.

Francia. Si ha da Parigi: Il nuovo trattato di commercio conserva la *surtaxe d'entrepôt*, ma il governo italiano ha stipulato la facoltà d'imporne altre identiche per suo conto sulle merci provenienti da depositi e porti francesi. La tariffa d'entrata in Italia vinicola ha un numero minore di voci da quella del 1877; per altri articoli non concede riduzioni sui dazi di tariffa generale, per esempio dei cotoni. La tariffa all'entrata in Francia comprende più di 100 voci esenti da dazio, fra le quali più di una dozzina erano tassate con dazi rilevanti. Molte voci e dazi furono pattuiti inferiori a quelle del 1877: molte eguali. Tre soltanto sono maggiori, cioè la carne macellata di 3 lire, la carne macellata salata di 4.50, il chinino di 12.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Supplemento al Foglio Periodico della r. prefettura di Udine. al n. 92.

1124. *Estratto di bando.* Il 13 dicembre p. v. presso il Tribunale di Udine, seguiranno gli incanti dei beni siti in Comune cens. di Ciseriis, subastati su richiesta di Angelo Roseano di Lusevera, a carico di Foschia Giovanni di Ciseriis.

1225. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. G. B. Govano di Udine, nel 20 gennaio 1882, dinanzi il Tribunale di Udine seguirà l'incanto a carico dei co. Cossio Federico e Lucrezia e sul dato d'asta di lire 2890 di beni in mappa di Zegliacco.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 17 ottobre 1881 e seguenti:

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno esposta.

Pel Comune di Ragogna addizionale comunale	L. 1.77 93[100
id. di Preone	» 1.60
id. di Talmassons	» 1.00 5[10
id. di Majano frazione omonima	» 0.96
id. di Majano frazione di Susans	» 0.60
id. di Segnacco	» 1.41
id. di S. Martino	» 1.07
id. di Vivaro	» 0.94 4[10
id. di Fanna	» 1.75 7[10
id. di Brugnera	» 1.80
id. di S. Giorgio-Richinvelda	» 1.44 93
id. di Tramonti di sotto	» 2.93 9
id. di Maniago	» 1.60 9[10
id. di Martignacco fraz. omonima	» 0.77
id. id. id. di Ceresetto	» 0.84
id. id. id. di Faugnacco	» 0.92
id. id. id. di Nogaredo di Prato	» 0.94
id. id. id. di Torreano	» 0.82
id. Vito d'Asio	» 3.13 6[10
id. Clauzetto	» 3.04 9[10
id. Cavazzo Carnico fraz. omon.	» 2.60
id. id. id. di Cesclans	» 2.—
id. id. id. di Somplago e Mena	» 2.20
id. Platischis	» 2.51 7[10
id. Pravisdomini	» 1.73 75[100

Nella seduta 24 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di Ciserii addizionale comunale	L. 6.43 7[10
id. di Boja	» 1.10 2[10
id. di Venzone	» 0.66
id. di Pradamano	» 1.05
id. di Bordano	» 2.30
id. di Montanars	» 1.61
id. di S. Giovanni Manzano	» 0.95
id. di Artegna	» 0.93 5[10
id. di Trivignano	» 1.—
id. di Feletto Umberto	» 1.40
id. di Casarsa	» 0.74 6[100
id. di Codroipo	» 0.72 50
id. di Erto-Casso	» 3.72

Nella seduta 31 ottobre 1881 i seguenti:

Pel Comune di San Leonardo addizionale comunale	L. 0.51
id. di Amaro	» 4.12
id. di Raccolana	» 1.—
id. di Verzegnis	» 1.—
id. di Colloredo Montalbano	» 0.97 5[10
id. di S. Giorgio di Nogaro	» 0.98 17047
id. di Gemona	» 0.89 2[10
id. di Lusevera	» 1.17
id. di Medun per la fraz. omon.	» 2.50
id. id. id. di Toppo	» 1.84
id. di Andreis	» 1.13
id. di Treppo Grande fraz. omon.	» 1.80
id. id. id. di Treppo piccolo	» 1.20
id. di Camino	» 1.12
id. di Varmo	» 1.32
id. di Pinzano	» 1.95
id. di Travesio	» 1.94 3[10
id. di Ovaro frazione di Mione	» 2.40
id. id. id. di Luint	» 1.30

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Le fabbriche di spirito.

Non intendo già di parlarvi di quelle *fabbriche di spirito*, nelle quali si distillano le vinaccie, o le patate, od il granturco a profitto di tutti quelli che aspirano all'acquisto del *delirium tremens*, o vogliono dimenticarsi per poco le miserie della vita con una buona ubbriacatura. Quello è uno *spirito* del quale si occupa il ministro Magliani; e fa bene, perchè egli non solo provvede così all'erario, ma anche alla salute pubblica.

C'è un'altra fabbrica di spirito, che oggidì venne messa in voga anche in Italia, sull'esempio dei Francesi, che intendevano di averne la privativa. Questo spirito ha invaso la stampa italiana; e ci sono di quelli che fanno speculazione di venderlo, tanto all'ingrosso come al minuto, e talora, non avendone di proprio, tengono rivendita di quel d'altri, anche se bene spesso quella che dànno per genuina è roba falsificata.

Fu chi disse, che in letteratura ogni genere è buono, fuorchè il noioso; e questo è vero, se anche non è contemplato dal codice penale, quello di annoiare di proposito il prossimo è un vero delitto, sebbene qualche volta possa, per taluni che lo commettono, valere l'attenuante, che non lo hanno fatto apposta.

Poi ci sono scritti che si fanno per uomini serii, ed il cui spirito vero consiste nella finezza degli argomenti, nell'evidenza della frase, nell'arguzia dei modi, che guadagnano il lettore, anche se questi non dà nel grave ed ha bisogno, nella sua leggerezza, di essere allettato dalla vivacità del discorso per ascoltare con piacere e con profitto la parola altrui.

I veri *uomini di spirito* piacciono sempre; ma quelli, che meritano un simile titolo, producono lo spirito per generazione spontanea e misto alla sostanza reale di tutto quello che dicono, e non hanno bisogno dell'alambicco per produrlo, nè lo falsificano per specularci sopra e per venderlo a chi ha guasto il palato e nella sua immedicabile ignoranza non cerca altro, che un solletico che non nutre, un'imbriacatura del momento, che lo lascia più stupido di prima e talora col cervello non soltanto vuoto, ma vaneggiante.

Si dovrebbe credere, che la parola dispensata alle genti colla letteratura e colla stampa quotidiana dovesse essere messa allo spaccio per i cervelli sani e non viziati, per educare il sentimento del bene, e quel pensiero a cui abbia da venire seconda l'azione, non per far perdere il tempo alla gente e per istupidirla colle frivolezze, rendendole a poco a poco perfino impossibile di occuparsi seriamente di cose buone ed utili, e che tendano ad inalzare quel famoso livello della civiltà, di cui si parla tanto oggidì, come se fosse un'invenzione contemporanea.

Si capisce, che il così detto *numero dei più* non sia proprio quello delle persone di buon senso e sapute; che molti si divertano anche cogli scherzi scipiti e triviali, colle maldicenze e colle scurrilità di cui fanno volontieri il loro pasto. Che tutto questo spirito si spacci nella bettola e nel botteghino ove si sorseggiano certi bicchierini avvelenati, non c'è forse modo di impedirlo; ma che per farsene una speculazione, fabbrichino e vendano di questa robuccia proprio quelli che esercitano il così chiamato sacerdozio della stampa, è cosa che umilia davvero quelli che chiamano di buona fede il nostro il secolo del progresso, e che si aspettano per l'Italia nostra ben altri frutti della libertà, che questo indebolimento del buon senso e della facoltà pensante, che si vende a contanti dai giornalisti speculatori.

Noi abbiamo veduto, che quando in altri Popoli civili si è giunti ad impicciolire la letteratura fino a farla dispensatrice di bisticci, di frivolezze, di corbellerie, di quello spirito affatturato, che non ispira mai cose belle e grandi, era suonata l'ora della decadenza. E senza parlare dei Greci e dei Romani antichi, ci basta ricordare gl'Italiani, la di cui decadenza cominciò a questo modo. Essi poi, quando cominciarono a vergognarsi di vedere la propria Nazione caduta al basso, seppero ispirare ad altri quella serietà sdegnosa e rinnovatrice, che era penetrata nella loro mente elevata studiando le opere dei migliori. Fu allora che si ricercavano nella letteratura e nella storia, nostra e degli altri paesi, i grandi esempii, e che si penetrò colle arti della parola nelle anime non ancora corrotte, che si fece che altre si vergognassero di sè medesime e dei proprii costumi molli e della frivolezza della vita propria colla potenza della satira, che si predicò coll'esempio proprio il rinnovamento nazionale; sicchè a poco a poco la Nazione decaduta potè risorgere e combattere per generazioni parecchie, finchè ebbe, colla libertà, riconquistata la sua dignità.

Gli uomini di spirito erano allora anche elevati di cuore e di mente, buoni patriotti e serii nella sostanza e delle arti della parola si servivano per educare le moltitudini, senza timore per questo di annoiarle e per far rinascere e diffondere i sentimenti di vero patriottismo, e per condurre all'azione per la via del pensiero.

Anche della stampa quotidiana, o leggera, ci erano molti che sapevano servirsi a questo medesimo scopo; sapendo che, sebbene il dispotismo non lasciasse piena la libertà di parola, non poteva impedire, che si seminassero tutti i giorni idee e pensieri, che avrebbero attecchito in tutte le anime sdegnose della servitù umiliante, la quale aveva fatto un gregge di pecoroni di un Popolo, che aveva lasciato di sè gloriose traccie nella storia.

Non era certo allora un giornale una speculazione, nè quello dei pubblicisti un mestiere pecuniariamente utile per essi, perchè non tutti capivano ancora il verbo, che spesso doveva, come dice il poeta, velarsi sotto la forma dei versi strani. Ma perchè l'idea educatrice e del riscatto nazionale ispirava sempre i loro scritti, pure il cerchio delle intelligenze si veniva a poco a poco allargando, e venuto il tempo dei fatti, i fatti ci furono.

Fu detto, da coloro che intendevano di biasimarla ed il di cui egoismo n'era punito e vinto, che la nostra fu una rivoluzione di letterati. Ed è vero; e ciò torna a grande onore di tutti quelli, che coltivavano il pensiero e che si servivano della parola per illuminare anche in mezzo a quella servitù imposta dallo straniero, e che ebbero fede nella virtù della pa-

Pel Comune di San Leonardo, fraz. di Luincis	L. 1.34	
id. id. id. di Muina	» 3.—	
id. id. id. di Ovasta	» 1.10	
id. id. id. di Ovaro	» 1.40	
id. id. id. di Liaris	» 2.30	
id. id. id. di Entrampo	» 2.—	
id. id. id. di Agrons	» 2.20	
id. di Ronchis	» 1.—	
id. di Magnano in Riviera	» 1.25	
id. di Pasiano di Pordenone	» 1.42	0745
id. di Forgaria	» 1.59	5[10
id. di Arba	» 1.12	34[100
id. di Porcia	» 1.70	
id. di Cassacco frazione omonima	» 1.82	928[1000
id. id. id. di Raspano	» 1.82	399[1000
id. di Vallenoncello	» 1.30	
id. di Polcenigo	» 1.55	5[10
id. di Lestizza fraz. omonima	» 1.25	
id. id. id. di Nespoledo	» 0.83	
id. id. id. di Carpenetto	» 1.63	
id. id. id. di Villacaccia	» 1.08	
id. di Sequals fraz. omonima	» 1.38	
id. id. id. di Lestans	» 1.45	
id. di Trasaghis fraz. di Peonis	» 1.88	
id. id. id. di Avasinis	» 1.—	
id. id. id. di Trasaghis	» 0.80	
id. id. id. di Alesso	» 2.30	
id. di Reana	» 1.41	
id. di Faedis	» 1.10	
id. di Ipplis	» 1.35	
id. di Udine	» 1.05	
id. di Remanzacco fraz. omon.	» 0.63	
id. id. id. di Cerneglons	» 1.05	
id. di Remanzacco fraz. di Orzano	» 0.80	
id. id. id. di Ziracco	» 1.00	
id. di Tricesimo frazione omonima	» 0.96	
id. id. id. di Adorgnano	» 1.00	
id. id. id. di Arra	» 1.68	
id. id. id. di Laipacco	» 1.36	
id. id. id. Leonacco	» 1.68	
id. di Teor	» 1.13	
id. di S. Odorico fraz. omonima	» 1.93	4[10
id. id. id. di Flaibano	» 1.84	

Nella seduta del 6 novembre 1881 i seguenti

Pel Comune di Rivignano addizionale Comunale	L. 1.10	
id. di Barcis	» 1.31	
id. di Zoppola	» 0.75	2[10
id. di Cordovado	» 1.06	
id. di Buttrio	» 1.18	
id. di Villa Santina	» 2.50	
id. di Raveo	» 1.70	
id. di Sesto al Reghena	» 1.17	
id. di Bagnaria Arsa	» 1.29	6[10
id. di Tavagnacco fraz. omonima	» 1.48	
id. id. id. di Adegliacco	» 1.67	
id. di Rivolto	» 0.95	
id. di Chions	» 1.40,3386	
id. di Attimis	» 2.32	5[10
id. di Roveredo	» 1.60	2[10
id. di Tarcento	» 2.15	
id. di Morsano	» 1.60	
id. di Tolmezzo per la fraz. omon.	» 2.32	
id. id. id. delle Aggregate	» 1.71	
id. id. id. di Caneva	» 5.33	6[10
id. di Aviano	» 1.63	
id. di Socchieve per la fraz. omon.	» 0.70	
id. id. id. di Nonta	» 1.60	
id. id. id. di Lungis	» 0.90	
id. id. id. di Dilignidis	» 0.80	
id. id. id. di Viaso	» 1.20	
id. di Tramonti di Sopra	» 5.44	
id. di Prata	» 1.66	
id. di Moruzzo	» 1.08	
id. di Pagnacco fraz. omonima	» 1.26	
id. id. id. di Castellerio	» 1.24	
id. id. id. di Fontanabona	» 1.28	
id. di Porpetto addiz. Com.	» 1.22	
id. di Cavasso Nuovo	» 1.69	63[100
id. di Resia fraz. di Gniva	» 1.35	

Pel Com. di Caneva fraz. om.	L. 1.45	644[1000
id. id. id. di Sarone	» 1.56	629[1000
id. di Premariacco fraz. di Orsaria	» 1.05	

3930. La Deputazione inoltre significò al sig. Merlo cav. Luigi Segretario Capo collocato a riposo la propria soddisfazione pegli intelligenti, zelanti ed onesti servigi da esso prestati per molti anni a questa Amministrazione Provinciale.

Nella seduta 7 novembre 1881 approvò i Bilanci Preventivi 1882 dei Comuni sottoindicati colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno esposta:

Pel Comune di S. Vito di Fagagna	L. 1.30	
id. di Frisanco	» 2.42	
id. di Pasian di Prato per la fraz. med.	» 1.12	
id. id. id. di Colloredo	» 1 07	
id. id. id. di Passons	» 1.29	
id. di Valvasone	» 0 85	
id. di Sedegliano	» 0.84	4[10
id. di Cividale	» 1.66	6[10
id. di Pavia di Udine	» 1.15	
id. di Fiume per la fraz. omonima	» 1.36	18[100
id. id. id. di Bannia	» 1.58	79[100
id. id. id. di Cimpello	» 1.27	38[100
id. di S. Daniele per la fraz. omon.	» 84	4[10
id. id. id. di Villanova	» 0.89	8[10

4183. Deliberò di aprire a tutto 30 novembre corrente il concorso al posto di secondo usciere presso gli Uffici di questa Deputazione Provinciale coll'annuo stipendio di lire 800 oltre il vestiario uniforme stabilito.

L'avviso relativo venne già pubblicato.

4093. Venne approvato il resoconto presentato dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine per l'acquisto del materiale scientifico fatto coll'assegno pel terzo trimestre 1881, e fu disposto a favore della medesima Direzione il pagamento di lire 1625.00 da erogarsi nella provvista del materiale suddetto nel quarto trimestre a. c.

4013. Fu autorizzato il pagamento di lire 461.88 a favore del signor Boschetti Domenico di Cividale per lavori di ristauro eseguiti al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano, e si è contemporaneamente fatto invito al Comitato stradale di Cormons di rimborsare la Provincia della metà di detta spesa ad esso incombente.

4117. A favore della Congregazione di Carità di Udine e di alcuni Comuni venne disposto il pagamento di lire 330.30 in causa rimborso di sussidii anticipati a maniaci poveri ed innocui.

4071-4153. Avendo il Ministero di agricoltura, industria e commercio approvati i Regolamenti di Polizia Forestale e per le Guardie Forestali, in esecuzione alla Legge 20 giugno 1877 num. 3917, venne disposto per la stampa dei succitati regolamenti in n. 400 esemplari da diramarsi.

Furono inoltre nelle sedute 6 e 7 corrente deliberati altri n. 81 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 61 di tutela dei Comuni; e n. 3 interessanti le opere p.e; in complesso n. 88.

Il Deputato Prov.
BIASUTTI

Il Segret. *F. Sebenico*

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di concorso

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di secondo usciere agli Uffici di questa Deputazione Provinciale, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 800, pagabili in via postecipata, oltre due uniformi che verranno somministrate dalla Provincia.

I concorrenti dovranno:

a) Saper leggere e scrivere correttamente;
b) Aver adempiuto agli obblighi coscrizionali di prima categoria;
c) Non avere un'età inferiore ad anni 20, nè superiore ad anni 40;
d) Produrre le fedine politiche e criminali, nonchè un'attestato di moralità, rilasciabile dal proprio Sindaco; ed altresì
e) Un certificato medico, legittimato dal Sindaco, di avere una buona salute fisica.

Udine, 7 novembre 1881

Per il Prefetto Presidente
FILIPPI

Il Deputato
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Aliquota di carico sui fondi rustici, sui terreni e fabbricati, anno 1882. Il R. Prefetto ha diretto ai signori Sindaci della Provincia e per norma ai R. Commissari Distrettuali la seguente circolare in data 12 ottobre p. p.:

Per opportuna conoscenza e norma delle LL. SS. comunico che l'aliquota di carico Erariale stabilita per l'anno 1882, pei fondi rustici, è costituita come segue:

Aliquota in principale	Cent. 21.1235
Tre decimi addizionali	» 6.3370
Per imposizioni	» 0150
Totale	Cent. 27.4755

per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico per la sovraimposta sui terreni 1882, a favore della Provincia di Udine al netto degli aggi di riscossione, è di cent. 10.5615, per ogni lira di rendita censuaria.

L'aliquota di carico Erariale, sui fabbricati, è quella stabilita dalla legge 11 maggio 1865, n. 2276, cioè:

Aliquota in principale	Cent. 12 50
Tre decimi addizionali	» 3.75
Totale	Cent. 16.25

per ogni lira di rendita imponibile.

L'aliquota di carico per la sovraimposta 1882 sui fabbricati a favore di questa Provincia al netto degli aggi di riscossione è di cent. 06.2585 per ogni lira di reddito imponibile.

Ruoli della terza categoria delle classi dal 1855 al 1860 della Milizia Territoriale. Il R. Prefetto ha pure diretta ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 18 ottobre p. p.:

Essendosi da tutti i Comuni ottemperato alle prescrizioni portate dalla mia circolare 13 giugno p. p., n. 149, in seguito ad analoga prescrizione avuta dal Ministero della guerra, invito la S. V. a disporre affinchè sia tosto dato mano alla compilazione dei ruoli della terza categoria delle classi dal 1855 al 1860 della Milizia Territoriale, decomponendo le classi stesse a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono, e ciò seguendo le norme fissate colle precedenti circolari.

Per il 1° del venturo mese di dicembre la S. V. provvederà onde senza fallo i ruoli suddetti vengano spediti alla Prefettura per la revisione, avvertendo fin d'ora che in caso d'inadempimento dovrei, mio malgrado, e senza ulteriore avviso, inviare sul luogo apposito incaricato pel ritiro dei ruoli stessi.

Amministratori dei comuni e strade comunali. Crediamo interessante riprodurre le massime seguenti stabilite con recente sentenza della Corte d'Appello di Parma.

La mancanza d'autorizzazione, per parte della Deputazione provinciale, al comune per stare in giudizio, nei casi in cui è richiesta giusta l'art. 144 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, non vizia gli atti del giudice stesso. Essa non produce altro effetto che quello di rendere gli amministratori comunali responsabili in proprio delle spese e dei danni cagionati dalla lite, a tenore del successivo articolo 150.

Quantunque una strada sia iscritta nell'elenco delle comunali, pure è lecito di spiegare avanti all'autorità giudiziaria l'azione per la dichiarazione della proprietà del suolo di essa (legge sui lavori pubblici, 20 marzo 1865, art. 20.)

Quest'azione non può di regola avere altro effetto, che quello di ottenere il risarcimento del danno, dovendo rimanere intatto l'atto amministrativo della iscrizione della strada nel detto elenco (legge sul contenzioso amministrativo 20 marzo 1865, art. 4).

Nel caso però, in cui il suolo della strada fosse stato venduto a privati, l'azione stessa condurrebbe al rilascio del suolo, non trovando essa più l'ostacolo dell'atto amministrativo, stato paralizzato dalla vendita.

La Banca Nazionale ha ieri l'altro aumentato il saggio dello sconto e l'interesse sulle antecipazioni di 1 0[0 — di modo che quindi innanzi gli effetti presentati allo sconto pagheranno il 5 0[0 e le antecipazioni il 6 0[0. Conseguentemente aumentarono lo sconto e gli interessi sulle anticipazioni anche gli altri istituti di credito.

Società Operaia Udinese. Il Consiglio è convocato per domani, 13 novembre, alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Soci nuovi da proporsi e da votarsi.

Ai militari italiani all'estero. Il regio ministero della guerra ha accordato a tutti i militari della milizia mobile delle classi 1851-52, residenti all'estero e che non si costituirono sotto le armi, una proroga fino al 1 marzo p.v., per presentare i documenti comprovanti la loro dimora fuori del regno da tempo anteriore alla pubblicazione del manifesto di chiamata.

Lo stesso ministero avverte inoltre, che trascorso il detto termine, si darà, senz'altro, corso al procedimento per diserzione contro i militari che non furono solleciti a regolarizzare la loro posizione di fronte alla leva.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente annuncia che il pretore del Mandamento di Anagni, Asti Daniele, fu tramutato al mandamento di Gemona.

Casse di risparmio postali. La Direzione generale delle Poste ha trasmesso al Ministero di grazia e giustizia esemplari di un avviso contenente le norme di servizio delle Casse postali, con preghiera che ne sia fatta la diramazione agli Istituti ecclesiastici, e specialmente ai parroci, affinchè ne prendano conoscenza e diffondano la istituzione specialmente nelle campagne.

Piccola moneta. Il ministro delle finanze avrebbe stabilito, a quanto ne dicono i giornali romani, di procedere all'emissione della piccola moneta d'argento in via graduale e cioè col distribuire queste monete in tutto il regno, in ragione dei biglietti piccoli, che entrano nelle casse dello Stato, e di quelli che per lungo uso si ritengono e si presentano. Mercè questo sistema, che è senza dubbio il più pratico, evitando gli inconvenienti del cambio in massa agli sportelli, i 114 milioni di moneta divisionaria verrebbero messi in circolazione gradatamente nel periodo circa di un anno, coincidendo così coll'epoca delle riprese dei pagamenti in oro.

Sui brillanti della principessa Metternich l'*Adriatico* reca oggi alcuni altri particolari.

Quel giornale scrive che i brillanti erano stati venduti a Trieste per lire 28 mila, delle quali sole 4 mila riscosse. Chi le riportò ad Udine era sorvegliato, ed il panico lo indusse a gettarle nella vasca dello spanditoio di Via Gorgo sull'angolo di Via Poscolle.

Oltre ai brillanti fu pure trovato uno zaffiro di forma elittica. Per questo la principessa non aveva presentato denuncia di furto, e vale 400 lire. Il più grosso dei brillanti, uno dei più grossi conosciuti in Europa, vale per se solo 28,000 lire; gli altri due, 2000 lire ciascuno.

L'avv. Giacometti è uno dei più intelligenti funzionari della Questura italiana, e fu lui stesso che scoperse gli autori del famoso assassinio *della cesta* in Genova.

Il reo principale e confesso, Andrea Veronese, capo conduttore, è ammogliato con cinque figli, ed è un reo che fa compassione perchè è la prima volta che ha fallato, ed anzi si narrano di lui atti di onestà, come quelli d'aver trovato una volta 25,000 lire ed una volta 14,000 da lui ritornate ai proprietari.

Il signor Giacometti ha presentato ieri in Venezia alla principessa Metternich i brillanti e lo zaffiro che furono da essa riconosciuti.

Un particolare curioso: il Giacometti era tanto fiducioso dell'esito delle sue ricerche che fino da otto giorni fa aveva telegrafato alla principessa Metternich che prima del 12 novembre le avrebbe riportati i suoi brillanti.

Profezie a scelta! Mentre l'osservatorio di Montsouris prediceva poco fa che avremo un inverno siberico, un professore americano annuncia che l'inverno sarà dei più dolci che siansi mai verificati da molti anni in qua, e che a Natale avremo giornate primaverili. E s'intende che tutte e due le profezie sono basate sopra gli studi più sicuri e più positivi!...

O l'uno o l'altro però dei pronostici sarà nel vero, quest'è certo: l'inverno sarà aspro o sarà mite: lo sapevano anche Bertoldo e Bertoldino; ma la profezia destinata a non avverarsi è quella della fine del mondo, da alcuni annunciata per oggi, da altri pel 15 andante, mentre pare abbia ad essere il mondo quello che vedrà la fine di tutti gl'indovini che gliela predicono!

Dazio consumo e pacchi postali. Dopo le ultime e singolarmente caute provvisioni date dal ministero delle finanze circa i diritti di dazi di consumo spettanti ai Comuni sui generi spediti e contenuti nei pacchi postali, quasi tutti i municipii e gli appaltatori hanno dichiarato di lasciar riscuotere dalla posta le somme per siffatto titolo ad essi spettanti.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9° Reggimento fanteria dalle ore 1 alle 3 pom.

1.	Marcia	
2.	Sinfonia e Coro «Norma»	Bellini
3.	Mazurka «Alessandrina»	Vannucci
4.	Mosaico «Un ballo in maschera»	Verdi
5.	Valtzer «Spada e Lira»	Strauss
6.	Duetto «Favorita»	Donizetti
7.	Galopp «Calle libere»	Strauss

Buone gambe. Certo Azzaria Molinari avendo udito che due ufficiali dell'esercito avevano percorso a piedi 105 chilometri in 24 ore, fece scommessa di riescire in egual prova, e partito da Udine alle 6.45 arrivava a Treviso il di successivo alle ore 1.30 avendo percorso 106 chilometri in 18 ore e un quarto. Durante il viaggio il Molinari si cibò di uova che portò seco e bevve acqua mista a cognac. Pel ritorno usò della ferrovia e fu a Udine la sera stessa del giorno dell'arrivo a Treviso.

Minaccie. In Preone nel 5 andante fu minacciato armata mano L. P. A. da L. E. che venne arrestato e deferito al Potere Giudiziario.

Ferimento. In Fagagna il giorno 8 and. D. A. G. ebbe a riportare una ferita alla testa ad opera di D. A. E. e C. fratelli che furono perciò arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

---

rola bene ispirata, seria e non scettica, o venduta a pascere le moltitudini colla frivolezza.

Ed ora, che possiamo usare tutti della parola colla più illimitata libertà, dovremmo adoperarla noi soltanto a ridurre chi sta in alto al più basso livello, a seminare lo scetticismo, a sviare le menti dalla seria meditazione, per dare un posto onorato alla nostra fra le altre Nazioni, con uno spirito frivolo, affatturato, corruttore, infiltrando nelle anime un vero veleno?

Ma, dicono gli speculatori della stampa, se non facciamo così, non abbiamo lettori abbastanza, che giovino alla nostra speculazione.

Oh! quelli che pensano e fanno così, sono i più severi giudici di sè medesimi, e mostrano di essere nati per qualunque altro mestiere fuori che per quello della stampa, che va tutti i giorni nelle mani di tutti.

È ben vero, che la satira civile ha anch'essa un uffizio importante nella stampa, e che il ridere di tutto ciò ch'è risibile od odioso, deve non soltanto essere permesso, ma può tornare utile e fino talora doveroso. Non è contro la satira come la intendevano l'Alfieri, il Parini, il Giusti ed altri che l'adoperano nella stampa con pari intendimenti, che si deve levare la voce; ma è contro quella fabbrica e rivendita di spirito per farne una speculazione corruttrice, che è tempo di parlare francamente.

Ci sono poi anche di quelli che non hanno in seno la corruzione, e vorrebbero adoperare lo spirito contro i difetti altrui; ma quel ridere sempre di tutto e di tutti crea da ultimo in essi delle male abitudini, ch'essi trasmettono ai loro lettori ed in molti altri la tentazione d'imitarli con iscopi ben diversi, sicchè diventano i veri buffoni della nuova società, e buffoni sconci e denigratori, che terminano col togliere ogni fede ed ogni sentimento, ogni pensiero ed ogni opera di bene nei loro lettori, nei quali il livello della civiltà si abbassa ogni giorno invece d'inalzarsi.

Si può essere uomini di spirito anche trattando cose serie; e ce ne sono molte, ma molte veramente di serie da doversi trattare ancora in Italia.

Un Popolo decaduto per lunga servitù e per i vizii che l'accompagnano sempre, non si redime e si rinnova soltanto con uno di quegli slanci generosi, che gli restituirono la sua libertà. Ci vuole, per conseguire questo scopo, un'opera lunga, paziente, indefessa, mercè cui si adoperi in tutte le classi sociali quella *selezione* umana, patriottica e nazionale, quel miglioramento di noi medesimi e della vita sociale, senza di cui la libertà si rende ben presto non soltanto infruttuosa, ma benanco nociva, quando non trovi nel male stesso il rimedio del male, fortuna questa ben rara, se gli spiriti più serii non hanno presto il sopravvento sui frivoli, scettici e leggeri. E se nella stampa non fanno fortuna che questi ultimi, e se anche i naturalmente buoni prendono questo andazzo deplorevole, c'è poco da sperare.

Vogliamo bensì essere alacri e leggeri; ma trattare seriamente le cose serie e deridere soltanto ciò che importa di distruggere.

Insomma *spirito* sì, ma non *fabbrica di spirito* per venderlo alle anime viziate, od a quelli che bevendo a quel nappo potrebbero viziarsi.

ALFA BETA

Paglia in fiamme. In Cordovado nel 5 and. sviluppossi il fuoco in un ammasso di paglia di M. C. che ne risentì un danno di lire 70. La causa dell'incendio è accidentale.

Questua. In Azzano fu arrestato per questua P. A. e deferito all'Autorità Giudiziaria, e in Udine fu arrestato ieri pure per questua P. M.

Gli ignoti. La notte del 4 al 5 rubarono in Trivignano 19 polli del valore di L. 46 in danno di C. A.; in Tolmezzo, la notte del 6, mentre M. L. dormiva in una stalla lo derubava del portafogli contenente 50 lire; e nella notte dal 30 al 31 ottobre in Pravisdomini rubarono del granoturco per lire25 circa a danno di M. G.

Suicidio. In Rivolto, il 4 corr., certo Z. G., affetto da pellagra, gettavasi dalla finestra del primo piano della propria abitazione e rimaneva poco dopo cadavere.

Morte improvvisa. Ieri l'altro a Trieste il muratore Giovanni Sorzut, di Cormons, d'anni 48, mentre lavorava presso la nuova fabbrica del Lloyd in piazza Grande, venne colpito d'apoplessia fulminante e rimase tosto cadavere.

Teatro Minerva. La primaria Compagnia Equestre italiana di **Emilio Guillaume** darà solamente 8 rappresentazioni straordinarie.

Il Direttore Emilio Guillaume ritornato ... vamente all'arte, fece un giro nelle principali città d'Europa onde formare una compagnia equestre composta dei migliori artisti tutti nuovi per Udine e delle più grandi novità del giorno, con *50 cavalli delle migliori razze, dei quali 20 ammaestrati.*

Egli spera che nel suo breve soggiorno questo colto ed intelligente pubblico gli vorrà accordare quella benevola accoglienza di cui altre volte fu onorato, e che forma il principale scopo a cui i suoi voti sono diretti.

Lunedì 14 corrente prima rappresentazione.

Sala Cecchini. Domenica 13 alle ore 6 1[2 grande festa da ballo.

Biglietti d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le donne indistintamente avranno libero ingresso. La scelta orchestra sarà diretta dal maestro Guarnieri.

Moccio. A Pordenone venne gli ultimi dello scorso mese sequestrato e quindi abbattutto un cavallo perchè moccioso. Il proprietario apparteneva al Comune di Brugnera, ove furono posti in osservazione due cavalli che coabitarono col cavallo moccioso.

Domani è il primo anniversario della morte del cav. dott. **Giuseppe Leonida Podrecca**, nato 15 lustri or sono fra noi a S. Pietro degli Slavi, e domiciliato come medico a Padova dove fu anche consigliere della Provincia.

Giornali politici di ogni partito, la *Gazzetta Medica*, amici, autorità, chi con epigrafi, chi con altri scritti lamentarono la perdita del cav. Podrecca che fu integerrimo cittadino, vero amico del povero, non di altro ambizioso che di far del bene.

Possa nel tempo e negli affetti dell'ottima famiglia la sconsolata vedova lenire almeno in parte il cordoglio inenarrabile! ..... e se il pensiero stesso dei molti amici di ogni partito, che addolorati andarono a gara nel porre in rilievo le tante virtù del caro estinto e ne piangono ancora la dipartita, non verrà a renderle men crudo il dolore, la conforti almeno l'idea che sulla tomba di quel benedetto si può benissimo e con orgoglio scrivere:

« Alle lacrime de' tuoi cari si confondon pur quelle dei poveri pellagrosi e di tanti altri poverelli che han perduto in te un padre amoroso, un valido appoggio. »

Anco agli estinti giovano di quei tapini le benedizioni.

Dal Distretto di S. Pietro li 12 nov. 1881.

Alcuni Conterrazzani.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annunzia che l'accordo di Gambetta con Grevy sul programma e sulla lista ministeriale è quasi compiuto. I nuovi ministri saranno verosimilmente quelli annunciati, tranne Ferry, che oramai è impossibile. Appena il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera, si combinerà un'interpellanza per offrire a Gambetta il destro di esporre il suo programma.

A proposito di questo programma il *National* scrive: « La maggioranza accetterà da Gambetta qualunque programma: ma se la fiducia della Camera venisse da lui delusa, non sarebbe compromesso soltanto l'avvenire politico di Gambetta, ma bensì l'avvenire della repubblica ».

Spetta ora al fondatore dell'opportunismo il valersi del trionfo da lui ottenuto alla Camera, trionfo riconosciuto non solo dai suoi seguaci, ma anche dai radicali e dai reazionarii.

Notizie da Vienna in data di ieri dicono che nella relazione della commissione politica della delegazione ungherese si afferma, circa le note dichiarazioni di Kallay ed Andrassy che riguardano il viaggio di Re Umberto, che la commissione ha attinto dalle dichiarazioni del governo il convincimento che non esiste nessun concreto accordo circa quistioni politiche particolari fra l'Italia e l'Austria, e che il viaggio del Re Umberto non segna che un semplice avvicinamento dei due Stati.

— Roma 11. La Commissione per l'abolizione del corso forzoso, oltre l'emissione della moneta divisionaria, dovrà discutere nella seduta del 19 il formulario dei biglietti da sostituirsi ai consorziali inservibili ritirati dalla circolazione.

La ragioneria generale ha diramato una circolare a tutte le amministrazioni perchè si faccia l'inventario decennale dei beni mobili dello Stato.

Ieri Mancini e Zanardelli non intervennero al Consiglio dei ministri: ciò dà luogo a variati commenti.

La nomina dell'ambasciatore a Parigi fu rinviata dopo la costituzione del ministero Gambetta.

Si afferma essere autentiche le seguenti parole dette dal Papa al vescovo di Nancy: « Non domando di meglio che di restare; ma se le offese e le minaccie contro la mia persona continuassero(!), converrà prendere una risoluzione. »

— Roma 11. L'*Opinione* pubblica un lungo e notevole articolo. In esso riassume l'opera prestata dai diversi partiti in questi ultimi anni, esamina le riforme fatte dalla Sinistra e dice essere necessario condurle in porto colle minori avarie possibili.

Riassume poi il programma necessario per fare in modo che l'opera dei ministeri di Sinistra volga a bene e non tornino vane le promesse con cui vennero si a lungo nutriti gli italiani. Ma per questo, dice l'*Opinione*, sono insufficienti tanto le forze di un solo uomo che quelle di un solo partito. E' necessario il concorso di molte volontà oneste e disinteressate per congiungersi nell'intento di rialzare le condizioni dello Stato e risolvere i problemi pendenti, bene o male posti in questione.

Perciò l'*Opinone* — continua — appoggiò i tentativi fatti dall'on. Sella e continuerà ad appoggiarli, come avrebbe fatto egualmente con altri che avessero chiesto un identico riordinamento dei partiti.

Invoca che anche prima delle elezioni si formi un partito numeroso onde costituire un Governo che rialzando il prestigio dell'Italia all'estero, ristabilendo la fiducia all'interno e assicurando l'esecuzione delle leggi votate, ci porti, senza scosse e timore di disastri, al giorno delle elezioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 11. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* propugna con calore la riorganizzazione del partito conservatore mediante l'istituzione d'un fondo intitolato « obolo di Bismarck », il quale dovrebbe servire a sostenere tutte le spese per mantenere la lotta contro il partito progressista.

Pietroburgo 10. Ferve un'agitazione pericolosa fra la polazione del governo di Cernigow. Temonsi gravi disordini.

Colonia 10. La *Kölnische Zeitung* ha per dispaccio da Berlino: Nessuno qui crede nella crisi ministeriale. Sembra invece che la domanda di Bismarck di ritirarsi avrà per risultato un nuovo aumento dei suoi poteri.

Parigi 10. Un dispaccio di Delebecque in data di ieri annuncia che la sua colonna opera contro i contingenti rifugiatisi nelle montagne di Beni Meus.

Costantinopoli 10. Nazif, antico governatore della Tripolitania, ha ricevuto l'ordine di attendere l'arrivo del successore; Rizim pascià partirà subito. La Porta ritiene Nazif responsabile di qualunque avvenimento nella Tripolitania fino all'arrivo di Rizim.

Le misure ristrettive di Danardelli concernono solamente le navi che toccano il Pireo e Syra. In seguito alle osservazioni degli ambasciatori è probabile che la Porta revocherà prossimamente tali misure.

Breslavia 11. Il vicario episcopale Gleich assunse l'amministrazione dei beni del vescovado, la legge che lo proibiva non essendo più in vigore nella diocesi dal 1 ottobre.

Carlsruhe 11. I sintomi della malattia del Granduca sono meno gravi, ma il suo stato desta sempre apprensioni.

Roma 11. Escluse le imposte dirette non ancora constatate, le riscossioni pei primi dieci mesi del 1881 per il macinato, affari, dogane, diritti marittimi, sali e altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle, superano di 42 milioni quelle del periodo corrispondente 1880. — E' arrivato Ellena.

Parigi 11. Il *Journal Officiel*, comparso tardi, contiene le dimissioni del gabinetto.

Marsiglia 11. Il tribunale pronunziò il fallimento delle compagnie Valery: un mandato d'arresto fu spiccato contro Valery per l'emissione di tre milioni di cambiali false.

Parigi 11. Grevy lasciò a Gambetta piena libertà d'azione per il programma e la scelta delle persone. E probabile che Gambetta assuma la presidenza senza portafoglio. Dicesi che Gambetta pensi a creare un ministro che sarebbe presidente del Consiglio di Stato e sarebbe guardasigilli. Il ministro della giustizia non sarebbe più a capo della magistratura. Inoltre penserebbe a staccare le colonie dal ministero della marina per aggiungervi il commercio e la marina mercantile, e creare così un nuovo ministero distinto da quello dell'agricoltura e da quello della marina militare. I nomi del nuovo ministero sono tutti incerti. Credesi che si pubblicheranno domani.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. La convocazione del Senato è fissata pel 17 corrente.

Torino 11. (Ore 1 pom.) Solenne cerimonia per la collocazione della prima pietra dell'Ospitale Mauriziano. Il Re, accompagnato dai principi Amedeo e di Carignano e dalle case civile e militare, è arrivato sul sito traversando le vie della città affollate da cittadini plaudenti. Fu ricevuto dal gran mastro dell'ordine mauriziano Correnti, dalle autorità, alte cariche di Stato, numerosissimi invitati. Dopo il discorso di Correnti, Sua Maestà si è approssimata all'altare, l'arcivescovo diresseg̃li parole improntate a sensi religiosi, rammentando le pie e gloriose gesta dei Reali di Savoia, invocando le celeste benedizione sul Re e la sua famiglia. Compiutasi la funzione religiosa, si firmò la pergamena dal Re, dai principi, dall'arcivescovo e da altri dignitari, e fu deposta assieme nella pietra fondamentale suggellata con calce da Sua Maestà e dall'arcivescovo. Il Re passò dopo in rassegna moltissime società operaie, raccolte intorno con bandiere, rivolgendo a tutti parole benevoli. Infine ebbe luogo la rivista delle truppe. Nel ritorno al palazzo, il corteo reale fu acclamato lungo le vie percorse.

Carlsuhe 11. Il *Giornale ufficiale* dice che il granduca, dovendo, dietro consiglio dei medici, astenersi degli affari di governo, il principe ereditario venne incaricato di reggere lo Stato. Il Principe comunicando cotesto al presidente del Consiglio, assicurò che osserverà fedelmente la costituzione e l'esempio del padre.

Tunisi 11. Assicurasi che Saussier è partito stamane da Keruan diretto per Gafsa. La colonna Logerot partirebbe domani per Cabes.

Orano 11. Dicesi che i contingenti di Buamema, Kaddur, Sieliman, riunitisi, cercano di girare le colonne francesi verso il sud, per tentare un colpo di mano. I francesi hanno preso misure di precauzione.

Londra 11. Il governo inglese accettò le proposte del governo egiziano per l'aggiornamento della riunione della commissione giudiziaria internazionale e la proroga del periodo pei tribunali misti fino al 1 gennaio 1883.

Parigi 11. (Camera) Farre presenta un progetto di credito di 28 milioni per la spedizione di Tunisi. Andre presenta le misure contro la fillossera. Nacquet presenta la proposta che rista bilisce il divorzio. Riprendesi la verifica dei poteri.

Milano 11. *Borsa.* Rendita italiana: 91 25 p. c.; 91 40 f. m. — Oro, napoleoni, 20 51. — Obbligazioni lombarde 290 50. — Ferma.

Parigi 11. Il nuovo Ministero si presenterà lunedì prossimo alle Camere. Sarà così composto: Gambetta, presidenza e grazia e giustizia; Say, finanze; generale Lewal, guerra; Cochery, poste; Farge, lavori pubblici; Peyron, marina.

La voce riferita che l'onorevole Crispi debba venire a Parigi come ambasciatore produsse qui pessima impressione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. *Trieste 11.* Discrete operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva senza variazione nei prezzi; soltanto sopra alcune provenienze vennero accordate delle maggiori concessioni sugli sconti. Nelle sorti mezzo fine e fine limitati affari a prezzi stazionari.

Pellami. *Trieste 11.* Poco soddisfacente il lavoro in pellami, dacchè le vendite segnate si riferiscono all'attività di un mese, e l'andamento dell'articolo non segna variazioni.

Petrolio. *Trieste 11.* Mercato calmo. Prezzi pressochè invariati. Da ieri si praticarono alcune vendite con piccole facilitazioni.

Zuccheri. *Trieste 11.* Mercato molto fermo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.23 a 89.33; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.40 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, --; Germania, 4, da 124 10 a 124.60 Francia, 3 1[2 da 102.— a 102. 0; Londra; 3, da 25.48 a 25 54; Svizzera, 4 1[2, da 101.90 a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217,65.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

VIENNA 11 novembre

Mobiliare 361.—; Lombarde 146.—. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 328.—; Az. Banca 823; Pezzi da 20 l. 9.38 ;—; Argento —; Cambio su Parigi 46 85; id. su Londra 118.60, Rendita aust. nuova 77.70.

PARIGI 11 novembre

Rend. franc. 3 0[0, 85.85; id. 5 0[0, 117.70; — Italiano 5 0[0; 89.35 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 135.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.24 ;— id. Italia 2 1[8 Cons. Ingl. 100 11[16 —; Lotti 13.75.

BERLINO 10 novembre

Austriache 5[9.—; Lombarde 249.— Mobiliare 630.— Rendita ital. 88 50. [—

LONDRA 10 novembre

Cons. Inglese 100 7[8 ; a .—; Rend. ital. 88 3,8 a —.— Spagn. 27 5,4 a —.— Rend. turca 14 [— — a —.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

L'I. R. Consolato Generale Austro-Ungarico in Venezia porta a pubblica conoscenza, che **col 1 ottobre p. p.** venne dall'I. R. Ministero delle finanze dell'Impero dato principio all'emissione di **nuove note dello Stato da fior. 5 val. aust. portanti la data 1 gennaio 1881.**

Per il ritiro e concambio delle Note dello Stato da fior. 5 val. aust. colla data 7 luglio 1866, finora in circolazione vennero decretate le seguenti norme:

1.) **Fino al 30 giugno 1882** le vecchie Note saranno accettate a pagamento presso tutte le Casse e gli uffici pubblici.

2.) Dall'1 luglio a tutto dicembre 1882 queste Note si accetteranno a pagamento soltanto dalle I. R. Casse Centrali dell'Impero e dello Stato a Vienna e Budapest.

3.) **A datare dall'1 gennaio 1883** cessa completamente l'accettazione **a pagamento** delle vecchie Note da fior. 5, ma si potrà ottenere il concambio presso le I. R. Casse Centrali a Vienna e Budapest, presso tutte le Casse di Finanza principali e provinciali, nonchè presso le Esattorie Territoriali Cisleitane.

4.) **Dopo il 31 dicembre 1885** converrà, per ottenere il concambio, dirigere istanza formale in bollo all'I. R. Ministero delle Finanze dell'Impero in Vienna.

Finalmente **dopo il 31 dicembre 1887 non si accetteranno nè si concambieranno più affatto** le Note dello Stato da fior. 5 v. a. colla data 7 luglio 1866.

1 pubb.

DOGANA PRINCIPALE

Avviso.

Il giorno 21 andante alle ore 10 ant. nei locali della Dogana sarà tenuto asta per la vendita di metri 3700 circa nastri di seta, 20 scatole fiori finti, alquanto zucchero, caffè e petrolio, alle condizioni tutte inserite nell'avviso d'asta esposto nell'albo d'Ufficio della R. Intendenza di Finanza locale.

Udine, li 10 novembre 1881

Il Ricevitore principale
F. ROTONDO

D'AFFITTARE appartamento nella Casa in Piazza Vittorio Eman. (Riva del Castello) n. 3.

LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

1000 PREMI

pel valore
di oltre Lire 700.000

Estrazione 20 Novembre 1881.

PRIMO PREMIO LIRE CENTOMILA

La Ditta **Fr. Grisi e C.° Milano,** avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie bene assortite può cederli al prezzo netto di L. **1.50** l'uno — e questo senza impegno fino che durerà la loro piccola provvista.

Essa spedisce in provincia contro vaglia postale. — Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione di ogni 10 biglietti.

RICERCANSI

per la Provincia di Udine

Agenti Viaggiatori a stipendio e provvigione per lo smercio d'un articolo molto ricercato.

Indirizzarsi a **S. M. C. n. 5028** fermo posta **Venezia.**

AVVISA PIETRO BARBARO DI VENEZIA

che col giorno 17 corrente seguirà l'apertura della

SARTORIA

in Mercatovecchio n. 2.

Quanto prima sortirà il listino dei prezzi dei **vestiti confezionati.**

Udine, 10 novembre 1881.

Nuovo Negozio

Chincaglierie e Mercerie — Mode, Profumerie e Giuocattoli

Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corrente tiene aperto in Via Mercatovecchio al Num. 7 un Negozio di Chincaglierie, Mercerie, Mode e Profumerie con variato e scelto assortimento di Giuocattoli.

Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.

Verza Augusto

N. 7 Mercatovecchio N. 7

DA AFFITTARSI Casa composta di vari locali via Grazzano n. 22.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AGENZIA INTERNAZIONALE
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. | ***Agente della Società Generale** delle **Messaggerie di Francia*** | **UDINE** Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA **e non gratuita**

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. ***L' Italia*** prezzo di terza classe **200** fr. oro.
3 Dicembre » ***Europa*** » » » **230** »
27 Novembre » ***Poitou*** fr. **220** (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre » ***La France*** » **220** idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da ***Genova*** 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. **170**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

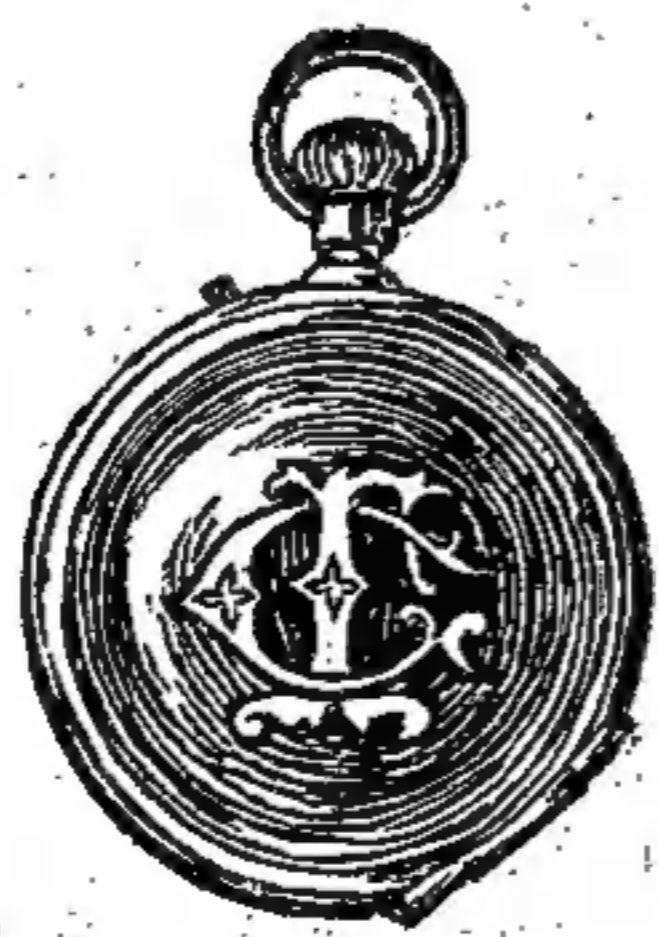
Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d' Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande deposito d' Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. **12** a L.	**30**
Remontoir di metalo	» **15** »	**30**
Reailway Regolator	» **30** »	**45**
Remontoir d'argento	» **20** »	**60**
Cilindri d'oro a chiave	» **40** »	**100**
Remontoir d'oro fino	» **70** »	**120**
Orologi a sveglia	» **8** »	**14**
detti per stanza, 8 giorni	» **8** »	**25**
Pendole regolatori	» **30** »	**100**
dette dorate, con campana di vetro	» **25** »	**200**

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.30 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.56 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.46 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.28 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.— id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	7.42 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Pastiglie Walst

—o—

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emisso capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di *94 anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*; e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Vernice istantanea
PER LUCIDARE I MOBILI

—o—

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

Prezzo cent. **60** la bottiglia.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data a debollezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . » **1.25**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.ª (limited),** *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.